

TORINO
CANTIERI
DI LAVORO,
UNA CONCRETA
OPPORTUNITÀ
DI RIPARTENZA

Polito a pagina 3

NOVARA
ALL'ASL
DI BIELLA UN'EQUIPE
MULTIDISCIPLINARE
PER LE CURE
AI MALATI DI SLA

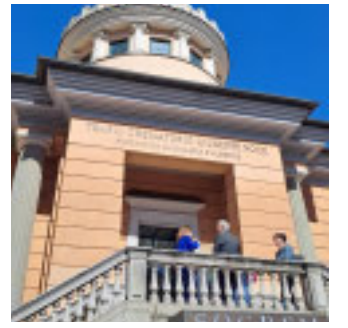
Usellini a pagina 9

CUNEO
A VALDIERI ARRIVA
LA TRADIZIONALE
«FESTA DELLA
SEGALE»: EVENTI
OGGI E DOMANI

Bona a pagina 7

GENOVA
IL COMUNE
APPROVA
LA NUOVA
CONVENZIONE
CON «SOCREM»

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

SABATO 23 AGOSTO 2025

Anno XI numero 199

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

«VUELTA 25»

UNA REGGIA PER LA «REGINA» DEL CICLISMO

Parte oggi da Venaria Reale la grande corsa spagnola, che toccherà complessivamente ben 139 Comuni piemontesi. La prima tappa si concluderà a Novara dopo 183 chilometri

IMPERIA

Lo spettacolo delle vele atteso a settembre

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Emessi tre Daspo sportivi dalla Questura

Servizio a pagina 10

È arrivato il gran giorno.

Dopo la presentazione delle squadre avvenuta giovedì scorso in piazzetta Reale a Torino con una partecipata festa collettiva, oggi finalmente prende il via la Vuelta 25, per la prima volta nella storia del-

la competizione dall'Italia.

La 'Salida Oficial' della corsa ciclistica spagnola parte alle ore 12.55 dalla Reggia di Venaria (Torino). La partenza della Vuelta a Espana 2025 dal Piemonte rappresenta molto più di una semplice

collocazione geografica: è un'occasione straordinaria per celebrare e valorizzare la ricchezza paesaggistica, culturale e storica di questa regione, attraversata da quattro tappe che disegnano un itinerario unico nel suo genere.

Eliana Puccio a pagina 5

Avvistamenti spettacolari

Il grifone è tornato a volare in Liguria



Il grifone è tornato a volare sulle Alpi Liguri: con la sua spettacolare apertura alare che sfiora i tre metri sta regalando immagini di grande suggestione. Un tempo scomparso da queste aree, il grifone (*Gyps fulvus*) è tornato a popolare i cieli del Ponente ligure grazie a un processo naturale di ricolonizzazione e a progetti di reintroduzione avviati nei Paesi confinanti

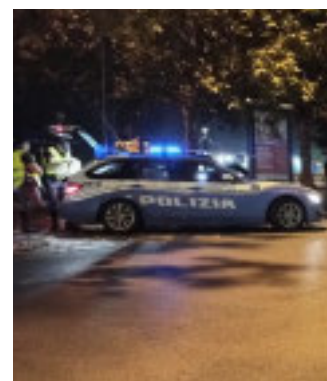
CONTROLLI IN PIEMONTE

Sicurezza stradale: prosegue l'impegno della Polizia di Stato

Proseguono i controlli della Polizia di Stato finalizzati a rendere le strade più sicure, anche nelle giornate di controesodo estivo.

In tale periodo, numerosi sono stati i servizi della Polizia Stradale del Compartimento del Piemonte e della Valle d'Aosta finalizzati a tutelare la sicurezza sulle principali arterie autostradali e della viabilità ordinaria del territorio di competenza.

I servizi predisposti interessano principalmente il contrasto della guida sotto l'effetto di alcool e droghe, ma anche l'utilizzo di smartphone oppure di altri device durante la guida. Particolare at-

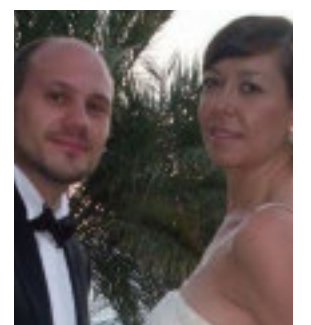


tenzione viene sempre dedicata al superamento dei limiti di velocità e a tutte le violazioni delle norme di comportamento che garantiscono la sicurezza stradale.

Felicia Bello

STRAGE DI NIZZA

I coniugi Sardu e Romanin risarciti



Dopo una battaglia legale durata quasi un decennio i coniugi torinesi Mauro Giuseppe Sardu e Ombretta Romanin, sopravvissuti alla strage di Nizza del 14 luglio 2016, sono ora riconosciuti come 'vittime del terrorismo'. Lo ha stabilito il Tribunale di Torino, condannando il Ministero dell'Interno al risarcimento che era stato sin qui negato. Nonostante lo Stato francese avesse riconosciuto subito la loro condizione, quello italiano si era opposto alle richieste, mettendo anche in dubbio la loro presenza a Nizza al momento del tragico attentato che costò la vita a 86 persone. Il Tribunale, con una sentenza pubblicata lo scorso maggio e ora passata in giudicato (il Viminale non ha presentato appello), ha invece accertato un disturbo post-traumatico da stress.

■ Educare all'autonomia: il valore delle relazioni familiari nella crescita dei bambini. Così scrive Maria Angela Grassi, presidente dell'Associazione nazionale pedagogisti.

E spiega: «Educare all'autonomia non significa certamente fissare scadenze rigide né forzare esperienze "a tutti i costi". È piuttosto un cammino graduale, rispettoso dei tempi di ciascun bambino, che li accompagna a vivere la separazione come un momento di fiducia, non di paura. Da qui nasce l'importanza fondamentale di favorire sin da subito la condivisio-



Facciamo l'appello

Educare all'autonomia, le parole di Grassi

di Paolo Usellini

ne di momenti quotidiani e importanti - come il sonno o la permanenza in un ambiente diverso - con persone della loro rete familiare estesa: nonni, zii e, in seguito, amici di scuola. Questi ambienti familiari allargati fungono da "zone di sicurezza" nelle quali il bambino può sperimentare il distacco, sapendo di mantenere saldi punti di riferimento affettivi

e protettivi. L'autonomia si costruisce attraverso un processo graduale e accompagnato, non semplicemente dal fare da soli fine a sé stesso. È essenziale che la presenza adulta sia lì, con affetto e attenzione, come base sicura che permette al bambino di assumersi responsabilità progressive e coltivare fiducia in sé stesso. In questo senso, è utile distinguere

tra fare da sé, che significa essere coinvolti e accompagnati, e fare da soli, cioè compiere un'azione indipendente senza accompagnamento. L'obiettivo educativo è accompagnare il passaggio dall'uno all'altro, consapevoli che la presenza adulta resta fondamentale per sentirsi sicuri.

Un esempio che spesso osserviamo è proprio l'estate, un tempo ricco di occasioni per vivere esperienze nuove

e mettere alla prova la propria autonomia in un contesto sereno e strutturato. È frequente, infatti, che in questo periodo si proponano i primi pernottamenti fuori casa. In una famiglia che sostiene l'autonomia, il bambino può cominciare trascorrendo la notte da persone di fiducia, magari i nonni o gli zii, in un clima di dialogo aperto sulle sue emozioni, dubbi e aspettative. Questa palestra di coraggio non si traduce in isolamento o insicurezza, ma in una graduale conquista della fiducia in sé stesso e negli altri»
paolousellini@libero.it



IN PIEMONTE CANALE 98

IN LOMBARDIA CANALE 352

Loredana Polito

La Regione Piemonte ha approvato la totalità dei 'cantieri di lavoro' richiesti dagli Enti che hanno partecipato al bando 2025. L'investimento complessivo è di 10,3 milioni di euro.

Sono 353 progetti per permettere l'inserimento lavorativo di 1.363 persone in difficoltà all'interno degli enti pubblici locali (Comuni, Unioni di Comuni e organismi di diritto pubblico). Il finanziamento sarà assegnato in due tranches: la prima con 321 progetti per 1.282 lavoratori e lavoratrici. I contributi per restanti 32 cantieri (disoccupati over 45 e per persone con disabilità) e per ulteriori 66 lavoratori e lavoratrici, saranno formalizzati entro il mese di settembre.

I cantieri di lavoro costituiscono un'occasione di ripartenza per chi è da tempo fuori dal mercato del lavoro, contribuendo all'acquisizione e al consolidamento di competenze professionali e facilitando il reinserimento lavorativo. Il cantiere non instaura un vero e proprio rapporto di lavoro tra il soggetto inserito e l'ente, ma rappresenta un'opportunità per entrambi: per il primo, un'integrazione al reddito e un'occasione di socializzazione e di apprendimento di competenze; per il secondo un supporto nella realizzazione di opere di manutenzione dei beni pubblici e di servizio alla comunità.

Le attività affidate ai cantieri sono infatti svariate e riguardano temi come ambiente, decoro urbano, servizi alle persone: si va infatti dalle opere di rimboscamento alla cura del verde pubblico, passando per il ripristino di strutture e di infrastrutture pubbliche (arredi urbani, strade) e alla tenuta e al riordino di archivi comunali. I cantieri, inoltre, possono prevedere momenti di formazione, per offrire alle persone nuove competenze e prepararle a un eventuale loro reingresso nel mondo del lavoro.

Sono quattro i tipi di cantiere previsti. Uno è rivolto alle persone disoccupate di almeno 45 anni, in condizioni di difficoltà socio-economiche. Il secondo tipo si rivolge alle persone disoccupate con più di 58 anni, senza requisiti pensionistici. Un terzo si rivolge alle persone sottoposte dall'autorità giudiziaria a regime di restrizione della libertà personale, mentre il quarto tipo è destinato alle persone con disabilità, iscritte al collocamento mirato presso i Centri per l'impiego piemontesi.

Le risorse stanziolate dalla Regione Piemonte per la copertura dell'intera programmazione 2025 dei cantieri ammontano a 10,3 milioni di euro (692.941 saranno stanziati nelle prossime settimane). Quest'anno il contributo regionale previsto dal bando disoccupati over 45 aumenta la quota di copertura dell'in-

OCCUPAZIONE

Cantieri lavoro, concreta opportunità per ripartire

L'investimento complessivo sul bando 2025 è pari a 10,3 milioni di euro per finanziare 353 progetti



Il contributo per persone disoccupate over 45 è passato dal 60% all'80%

dennità riconosciuta ai cantieristi, passando dal 60% delle scorse edizioni

all'attuale 80%. Per quanto riguarda invece i disoccupati over 58 e le

persone in regime di restrizione della libertà la copertura è del 100%, mentre per

le persone con disabilità, oltre al 100% delle indennità sostenute, è prevista la copertura di ulteriori spese di tutti i servizi integrativi, come quelli relativi a pasti, trasporti e formazione. Il cantierista è impiegato per progetti che durano tra sei e dodici mesi e, durante questo periodo, non perde mai lo stato di disoccupazione.

In provincia di Alessandria sono richiesti 109 lavoratori di cui: 9 lavoratori in regime di restrizione della libertà, 49 disoccupati over 45, 44 disoccupati over 58, 7 lavoratori con disabilità. In provincia di Asti sono richiesti 100 lavoratori di cui: 63 disoccupati over 45, 33 disoccupati over 58, 4 lavoratori con disabilità. In provincia di Biella sono richiesti 20 lavoratori di cui: 1 lavoratore in regime di re-

strizione della libertà, 2 disoccupati over 45, 15 disoccupati over 58, 2 lavoratori con disabilità.

In provincia di Cuneo sono richiesti 69 lavoratori di cui: 13 lavoratori in regime di restrizione della libertà, 6 disoccupati over 45, 42 disoccupati over 58, 8 lavoratori con disabilità.

In provincia di Novara sono richiesti 121 lavoratori di cui: 6 lavoratori in regime di restrizione della libertà, 32 disoccupati over 45, 72 disoccupati over 58, 11 lavoratori con disabilità. In provincia di Torino sono richiesti 768 lavoratori di cui: 24 lavoratori in regime di restrizione della libertà, 246 disoccupati over 45, 440 disoccupati over 58, 58 lavoratori con disabilità.

In provincia di Verbania sono richiesti 59 lavoratori di cui: 1 lavoratore in regime di restrizione della libertà, 25 disoccupati over 45, 33 disoccupati over 58.

In provincia di Vercelli sono richiesti 36 lavoratori di cui: 2 lavoratori in regime di restrizione della libertà, 18 disoccupati over 45, 16 disoccupati over 58.

Le persone interessate a partecipare ai cantieri possono rivolgersi al proprio Centro per l'impiego di riferimento.

ALA DI STURA

La Guardia di Finanza arresta una donna che coltivava cannabis

L'operazione ha consentito di scoprire due chilogrammi di marijuana

Carlo Santori

I militari del Comando provinciale della Guardia di finanza di Torino hanno tratto in arresto - in flagranza di reato - una 55enne, cittadina italiana, con l'accusa di coltivazione e detenzione per la cessione a terzi di sostanze stupefacenti. In particolare, all'esito di un'accurata attività info-investigativa sviluppata sul territorio, la Compagnia di Lanzo Torinese è pervenuta all'individuazione di una donna, residente ad Ala di Stura (Torino), sospettata di aver predisposto e gestito

un intero impianto di produzione di piante di cannabis sativa.

I Finanziari hanno quindi posto in essere una specifica attività di osservazione presso la residenza della donna, riscontrando la fondatezza dei sospetti emersi circa l'attività illecita che veniva ivi svolta e procedendo, pertanto, a un'apposita perquisizione domiciliare.

L'operazione ha consentito di scoprire, all'interno dell'abitazione, due chilogrammi di marijuana già pronta per la vendita, essiccata e confezionata nonché piccole quanti-



CITTÀ DI TORINO

Nuovi immobili comunali per il non profit

Si arricchisce di nuove strutture l'elenco degli immobili che sono di proprietà del Comune di Torino che possono essere dati in concessione a enti e associazioni non profit. La Giunta comunale ha infatti approvato una serie di delibere che hanno l'obiettivo di valorizzare beni della Città di Torino, ristrutturandoli e dandoli quindi in concessione ad associazioni senza scopo di lucro, e ampliare così l'offerta di edifici pubblici comunali a disposizione di soggetti che vogliono operare attivamente sul territorio cittadino.

Si tratta di uno stanziamento di oltre mezzo milione di euro, che porterà inoltre alla ristrutturazione e alla rigenerazione di alloggi in edilizia convenzionata. In particolare, sono tre gli immobili che entrano in questo elenco: uno si trova in via Bligny



19-21, composto da un fabbricato che si affaccia sugli uffici dell'anagrafe; c'è poi l'ex scuola media e scuola di formazione professionale di via Bardassano 5/A; infine, c'è un

fabbricato in strada Eremo, sul territorio di Pecetto, che era in uso alla Smat.

Il provvedimento della Giunta Lo Russo che ha stanziato 550 mila euro di avanzi di bilancio per la rigenerazione di edifici di edilizia convenzionata riguarda invece una palazzina collocata in corso Ferrara e un'altra che si trova in via Pastrengo a Torino.

«Gli investimenti che la Città di Torino sta mettendo in campo per far tornare a vivere molti edifici di sua proprietà - dichiara la vicesindaca del Comune di Torino con delega al Patrimonio, Michela Favaro - fa parte di una politica di rigenerazione urbana che vede nell'associazionismo un capitale inestimabile da favorire e salvaguardare».

tà di cocaina e hashish e, all'interno di una serra presente nel terreno pertinenziale, 22 piante di cannabis sativa (come confermato dai narcotest effettuati nella circostanza) in fase di coltivazione e circa 300 grammi di semi della medesima pianta, oltre a materiale (bilancino e materiale per la macinazione) strumentale alla commercializzazione dello stupefacente.

Sono stati, altresì, posti sotto sequestro 700 euro, ritenuti provento dell'illecita attività. La Procura della Repubblica di Ivrea e il Gip del Tribunale eporediese hanno convalidato quindi l'arresto della donna, cui è stata successivamente imposta la misura cautelare degli arresti domiciliari.

Il procedimento penale instaurato verte nella fase delle indagini preliminari.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola



PER MAGGIORI INFORMAZIONI
SCANSIONA IL CODICE QR



DALL' **IMPRESSIONISMO** ALLA **MODERNITÀ**

I MAESTRI DELLA LUCE E DEL COLORE

a cura di Vincenzo Sanfo

Dalla realtà alla luce, dal colore alla rivoluzione artistica

Dai paesaggi lirici di **Corot** e dal realismo incisivo di **Caucket**, passando per l'incanto luminoso dell'Impressionismo di **Monet, Degas, Renoir, Manet e Pissarro**, fino alla forza innovatrice del Post-Impressionismo e delle prime avanguardie con **Cézanne, Signac, Marie Laurencin** e molti altri.

Un percorso attraverso dipinti, incisioni, disegni e sculture.

Scopri come questi artisti hanno rotto con le regole del passato, sperimentato nuove tecniche e dato vita a una visione moderna dell'arte. Un viaggio affascinante tra colori vibranti, audacia creativa e rivoluzioni estetiche che hanno trasformato per sempre il linguaggio visivo.

15 marzo / ~~27 Luglio 2025~~
Ex Chiesa di Santo Stefano / Mondovì (CN)

ORARIO ESTIVO / da Martedì a Domenica 10-13 / 16-20 - Chiuso Lunedì
Aperture serali straordinarie / Scopri tutte le date su www.belocalpiemonte.it
APERTI A FERRAGOSTO 10-13 / 16-20

GRAZIE AL GRANDE SUCCESSO, LA MOSTRA È PROROGATA FINO AL 7 SETTEMBRE!



www.belocalpiemonte.it



PRIMA TRATTA DA 183 CHILOMETRI

Oggi prende il via da Venaria la Salida Oficial della Vuelta

La prima tappa della corsa ciclistica spagnola parte dalla Reggia di Venaria per concludersi a Novara

Eliana Puccio

È arrivato il gran giorno. Dopo la presentazione delle squadre avvenuta giovedì scorso in piazzetta Reale a Torino con una partecipata festa collettiva, oggi finalmente prende il via la Vuelta 25, per la prima volta nella storia della competizione dall'Italia.

La 'Salida Oficial' della corsa ciclistica spagnola parte alle ore 12.55 dalla Reggia di Venaria (Torino).

La partenza della Vuelta a Espana 2025 dal Piemonte rappresenta molto più di una semplice collocazione geografica: è un'occasione straordinaria per celebrare e valorizzare la ricchezza paesaggistica, culturale e storica di questa regione, attraversata da quattro tappe che disegnano un itinerario unico nel suo genere. Da Torino a Novara, passando per le colline del Roero e il Cuneese, fino alle Alpi occidentali e al confine con la Francia, ogni tappa è un'immersione profonda nelle peculiarità del territorio piemontese, tra borghi, valli, tradizioni e paesaggi mozzafiato.



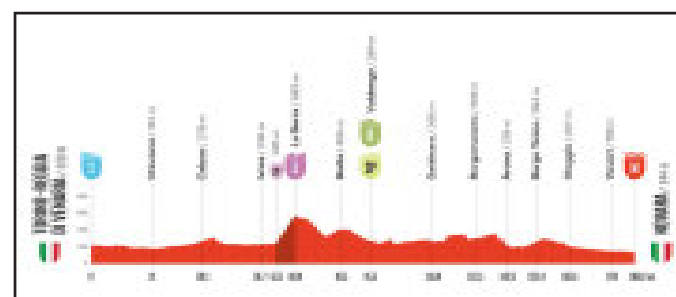
La gara toccherà complessivamente 139 Comuni piemontesi

Dopo il grande successo di pubblico della Teams Presentation di giovedì in piazzetta Reale a Torino, La Vuelta a Espana 2025 prende il via dal cuore del Piemonte, con la partenza ufficiale dalla maestosa Reggia di Venaria Reale, uno dei gioielli barocchi patrimonio Unesco, simbolo della grandiosità storica e culturale del territorio regionale. Un

tempo residenza sabauda, la Reggia è incorniciata da un vasto parco e giardini splendidamente restaurati, un perfetto preludio alla gara che coniuga arte e natura.

Dalla Reggia, la carovana attraversa il capoluogo piemontese, Torino, una città ricca di storia, cultura e architettura raffinata. Il percorso si snoda tra vie urba-

ne e piazze storiche, con scorci sulla Mole Antonelliana e sul centro cittadino, che per una giornata si trasforma in palcoscenico per gli atleti della corsa. Da Torino la corsa si muove poi attraverso San Mauro Torinese, Castiglione Torinese, Gassino Torinese, San Raffaele Cimena e Castagneto Po, comuni che segnano la transizione dall'ambiente



urbano a quello più rurale, con colline e paesaggi agricoli sempre più evidenti. Si prosegue verso Chivasso, città affacciata sul fiume Po, dove il ritmo urbano lascia spazio alla tranquillità della natura, quindi si attraversano Montanaro, Caluso, Candia Canavese, Mercenasco, Strambino, Romano Canavese e Ivrea, località che si distinguono per le loro radici storiche e culturali legate al Canavese, terra di castelli, tradizioni e prodotti tipici.

Il percorso continua verso Burolo, Bollengo, Magnano, Torrazzo, Zubiena, Mongrando, Camburzano, Occhieppo Inferiore, Biella, Vigliano Biellese, Valdengo, Quaregna Cerreto, Cossato, Lessona, Masserano, Brusnengo, attraversando la provincia di Biella, un territorio caratterizzato da paesaggi collinari e attività produttive artigianali e industriali.

Si entra poi nella provincia di Vercelli per andare verso Novara, passando da Roasio, Lozzolo, Gattinara, dove la tradizione vinicola e agricola si fonde con una ricca storia locale. La carovana scende verso Romagnano Sesia, Cavallirio, Boca, Cureggio, Borgomanero, Gattico-Veruno, Paruzzaro,

Oleggio Castello, Arona, Dormelletto, Castelletto sopra Ticino, Borgo Ticino, Vairallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio e Bellinzago Novarese, Comuni che si susseguono tra la pianura novarese e i suggestivi paesaggi lacustri del Lago Maggiore.

Infine, si arriva a Cameri e si giunge a Novara, città di arte e storia con il suo centro medievale e la Basilica di San Gaudenzio, il cui campanile è un punto di riferimento per l'intera regione. Novara rappresenta un nodo commerciale e culturale strategico del Piemonte orientale e accoglierà il traguardo di questa prima frazione.

Questa tappa è un omaggio alla straordinaria varietà del territorio piemontese, che passa senza soluzione di continuità dai fasti regali della Reggia di Venaria e dalle atmosfere urbane di Torino, fino alle campagne ricche di tradizioni agricole secolari.

Gli spettatori avranno la possibilità di ammirare la dolcezza delle campagne piemontesi, la loro calma e autenticità, testimoniata anche dai prodotti tipici locali, come il celebre riso Carnaroli, autentico tesoro gastronomico del territorio.

2025

CUPOLELIDO.IT

CUPOLELIDO

acquaparc

SEGUICI SU

APERTI TUTTI I GIORNI

DALLE 9:30 ALLE 18:30

STRADA REGIONALE, 20 / CAVALLERMAGGIORE (CN) | INFO & PRENOTAZIONI: 0172 381 280

& etuassociati.it

studowiki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

OGGI E DOMANI

A Valdieri arriva la «Festa della Segale»

L'inizio della manifestazione è previsto alle 9.30, seguirà «Il Mercatino Natura e Qualità»

Luciano Bona

■ Oggi «apre» la storica Festa della Segale organizzata dall'Ecomuseo della Segale / Aree Protette Alpi Marittime, Comune di Valdieri e Proloco Sant'Anna e Terme di Valdieri, grazie alla collaborazione e alla partecipazione della popolazione locale. Nel 2025, la storica Festa della Segale celebra la sua trentaquattresima edizione con una piccola novità: l'evento viene anticipato a oggi.

La decisione è frutto di un confronto condiviso tra Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime, Ecomuseo della Segale, Comune di Valdieri e comunità locale, al fine di evitare sovrapposizioni con la tappa della Vuelta a España, prevista per domenica 24 agosto a Borgo San Dalmazzo e arrivo a Limone Piemonte.

«Ouverture» della manifestazione, ore 9.30, - Centro Paese Con Il Mercatino Natura e qualità: tanti prodotti tipici e artigianali esposti in un ambiente coloratissimo. A cui farà seguito, ore 10/12, nel - Campeggio Centro Alpino Valle Gesso, Sant'Anna di Valdieri, Balliamo occitano! In attesa dei concerti del pomeriggio e della sera, laboratorio di danze occitane con la musica dal vivo de Les Ranoulines.

Ore 12.00 - Arena manifestazioni e ristoranti della frazione: tradizionale polentata, realizzata con la farina integrale di mais a marchio Qualità Parco Apam dell'azienda agricola a Il Farro, a cura della Proloco di Sant'Anna e Terme di Valdieri. Presso i ristoranti della frazione, menu dedicati alla segale e alla festa. Dalle ore 14.30 in - Centro Paese Corteo Storico che propone la storia e le tradizioni della Valle Gesso che sfilano a Sant'Anna di Valdieri in un corteo dedicato alla vita e ai mestieri di un tempo: la vita dei tempi passati, con personaggi come contadini, guide alpine, portatori, il maestro, il postino e i guardiacaccia reali, accompagnati da musicisti che suonano l'organetto occitano. Pomeriggio in Arena Manifestazioni presentazione della tradizionale battitura della segale con Gli eredi diretti dei battitori storici impugnano la cavaglia e fanno rivivere la tradizione di Sant'Anna di Valdieri. A seguire nell'Arena Manifestazioni continua la Festa della Segale animata da Les Randoulines. Con Merenda, aperitivo e cena: gustando i prodotti tipici della Valle Gesso in uno spazio street food curato dagli esercenti di Sant'Anna di Valdieri.

Ore 21.00 - Nell'arena Manifestazioni La Festa della Segale 2025 chiude in grande stile con il concerto dei Balarù. Sul palco: Francesco Cavallero - ghironda e voce Andrea Lopomo - bouzouki, banjo tenore e voce Ilario Olivetti - clarinetto, cornamuse, sax e cori Paolo Lombardo - organetto diatonico



co e cori in un viaggio musicale che intreccia i canti e le melodie della tradizione piemontese con le sonorità e le danze

del balfolk europeo contemporaneo. I Balarù dal 2016 esplorano le radici della musica popolare,

riarrangiando antiche melodie delle vallate occitane e franco-provenzali, del Roero, delle valli valdesi e di ogni angolo nascosto del Piemonte. Le arricchiscono con composizioni originali, dando vita a un repertorio ampio e variegato, pensato per far danzare il pubblico dei balfolk in tutta Europa.

La domenica non prevede la festa tradizionale, ma offre comunque una serie di esperienze da non perdere. Chi raggiungerà Sant'Anna di Valdieri potrà cimentarsi nella cottura del pane nel forno a legna, partecipare a passeggiate con le Guide del Parco, visitare il Museo della Civiltà della Segale e assistere alle dimostrazioni sulla lavorazione tradizionale della segale proposte dalla Proloco Santi Coronati di Fontanelle. Vivere l'ecomuseo e le tradizioni della Valle Gesso non è mai stato così facile.

VOLLEY FEMMINILE

Anna Bardaro nella Nazionale vincitrice dei Mondiali Under21

Sul tetto del mondo anche una pallavolista del Cuneo Granda Volley

■ Il momento magico del volley Azzurro non intende frenarsi: l'Italia U21 femminile ha trionfato ai Mondiali, battendo il Giappone in una finale suggestiva con un 3-2 in rimonta!. Così le Azzurrine hanno bissato il successo del 2021, dimostrando la bontà del nostro movimento.

In particolare Anna Bardaro è stata uno dei punti fermi del successo della nostra U21: libero titolare per tutto il Mondiale, leader della seconda linea Azzurra e una delle migliori di tutto il torneo. Così l'Italia ha avuto la meglio Repubblica Ceca, Algeria, Polo-

nia ed Egitto nei gironi, battendo poi Indonesia, Cina, Brasile e Giappone per conquistare l'oro ai Mondiali U21. «È stata una grande emozione - ha commentato Bardaro - Questo è stato il primo Mondiale che ho vinto da protagonista e sono molto soddisfatta di tutto il lavoro fatto dall'inizio di questa estate che alla fine si è conclusa nel miglior modo possibile. Ora non vedo l'ora di tornare a casa, riposarmi un po' e poi cominciare una nuova avventura a Cuneo».

Inoltre Anna Bardaro avrà la possibilità di affinare ancor di



più le sue qualità in questa stagione, allenandosi al Palasport di Cuneo. Infatti la presenza di Paola Cardullo nello staff tecnico sarà sicuramente uno stimolo importante per Bardaro, nonché un'ottima figura per la sua continua crescita come giocatrice.

In questo modo Cuneo Granda Volley potrà vantare e far coincidere il lavoro due liberi fantastici, provenienti da due generazioni diverse, ma legate da un unico filo: essere Campionesse del Mondo.

Anche Princess Atamah, centrale Azzurra fino all'ultimo, merita una menzione speciale. Infatti solo un leggero infortunio ha tenuto fuori Atamah dalle convocazioni per questi Mondiali U21, dove sicuramente avrebbe ben figurato.

C'è anche un po' di Cuneo Granda Volley sul tetto del Mondo: grazie Anna.

FERMATO UN VENTINOVENNE TUNISINO

Alba: un arresto per furti aggravati

■ I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Alba hanno tratto in arresto un cittadino tunisino ventinovenne, irregolare sul territorio nazionale poiché, a seguito di una segnalazione giunta al N.U.E. 112 nella serata del 2 agosto scorso, intervenuti all'interno di un garage di un condominio, lo hanno sorpreso intento ad asportare una bicicletta dal valore di 1000,00 euro circa.

I militari erano da giorni sulle tracce dell'uomo, senza fissa dimora, in quanto, da approfondimenti investigativi condotti, era anche sospettato di essere rimasto coinvolto in due risse avvenute presso la stazione ferroviaria il 30 aprile ed il 15 giugno scorsi ed indiziato di essere l'autore di furti aggravati perpetrati in una gioielleria e in due ristoranti



rabinieri e che ha visto l'aumento dei servizi presidiari di questi ultimi, anche con l'ausilio di militari delle Squadre d'Intervento Operativo del Reggimento CC di Moncalieri presso la stazione ferroviaria.

Al termine della celebrazione del rito direttissimo gli è stata applicata la misura cautelare del divieto di dimora nel comune di Alba e la sua posizione è ora al vaglio dell'autorità giudiziaria che ne valuterà la colpevolezza o meno nel corso dei successivi processi.

Appuntamento martedì 26 agosto

Ultima serata per le «Veglie peveragnesi» dell'estate

■ Le associazioni peveragnesi «Il Ricetto», «Compagnia del Birùn» e «Gai Saber», con la biblioteca civica locale, hanno invitato alla quinta edizione di «Endouma en vie» («Andiamo alla veglia»), appuntamenti sempre apprezzati, cresciuti costantemente come partecipazione, nelle scorse edizioni. Son partite in piena «pandemia», con incontri rigorosamente «all'esterno», per «rialacciare i fili della «slabbrata», da «isolamenti» e «distanze», socialità». Partecipate son state le due serate di questa estate 2025 (martedì 8 luglio dalla chiesa della Provvidenza, giovedì 24 luglio nel giardino della casa di Gianni Battifollo).

La prossima «data» sarà il prossimo martedì 26 agosto, dalla chiesa di

San Magno (appena passata la locale festa patronale), sempre alle 20.45. Tema saranno «Le tradizioni devozionali del territorio peveragnese» («San Manh e tuti i sènt e el sante que pregouma a Pouranh: tradisioun e ourasioun del nost pais», ossia «San Magno e tuti i santi e le sante che preghiamo a Peveragno: tradizione ed orazione del nostro paese»). Sarà il solito «Ritrovo per raccontare e scambiarsi storie, detti ed aneddoti in peveragnese». Per chi fosse interessato a fare due passi è prevista una partenza da San Rocco da Mount verso le ore 20.15 (per informazioni chiamare il 335/5418653).

In caso di maltempo l'incontro avrà luogo al Centro Ambrosino (via Bersezio).

VIABILITÀ

Sopralluogo al viadotto delle Rocche di Montaldo Roero

■ Sopralluogo nella mattina di giovedì 21 agosto, alla presenza del consigliere provinciale Simone Manzone e della sindaca di Montaldo Roero Claudia Rosso, per la verifica dell'avanzamento dei lavori di consolidamento e rinforzo strutturale del viadotto sulle Rocche. Al momento sono in corso le demolizioni e ricostruzioni di alcune pile di sostegno dell'impalcato, il ringrosso delle altre pile e il rinforzo della soletta di impalcato. L'intervento è realizzato con finanziamenti ministeriali (Decreto Ministeriale MIT-MEF n. 1 del 03/01/2020) per un importo di un milione di euro. I lavori procedono regolarmente, secondo le tempistiche contrattuali. Erano presenti anche i tecnici della Provincia, il dirigente Danilo Bruna e l'ingegner Erik Ferraro, e la responsabile per la sicurezza architetto Prassa di Enarch, studio incaricato anche della progettazione e direzione lavori.



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Paolo Usellini

SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA

Alla Asl di Biella l'équipe speciale per i pazienti con Sla

Dal 2014, il team del centro regionale ha preso in carico 60 malati, sostenendo anche le famiglie

«Vorrei esprimere l'apprezzamento per l'assistenza che lo staff sta mettendo in campo per la cura di mio marito. Non immaginavo lo sforzo e l'impegno che vedo ogni giorno per dare risposte di vero aiuto, per questo voglio esprimere un sincero grazie a tutte le Strutture per l'affetto e la gentilezza nei nostri confronti».

Queste le parole di Anna, moglie di un paziente seguito dall'équipe multidisciplinare dell'Asl di Biella dedicata alla Sla, la Sclerosi Laterale Amiotrofica la cui diagnosi porta con sé un carico di angoscia per il futuro, per il decorso peggiorativo e per lo spettro di una ridotta sopravvivenza. Una malattia rara con frequente difficoltà di diagnosi e di terapia, che ha portato la Regione Piemonte a normare l'esistenza di due Centri Regionali Esperti per la Sclerosi Laterale Amiotrofica (Cresla), quelli di Torino e Novara.

Ed è soprattutto dopo la diagnosi che il paziente e i familiari rischiano di essere soli a dover gestire le problematiche in continua evoluzione che la malattia comporta. Per evitare isolamento, confusione e frammentarietà delle cure, dal 2014 l'Asl di Biella ha costituito l'équipe multidisciplinare, coordinata dalla struttura di Medicina Riabilitativa e che comprende il Distretto territoriale, i Medici di Medicina Generale, la Centrale Operativa Territoriale (Cot), l'Ufficio Protesi, i servizi delle Cure Primarie, la Medicina Riabilitativa, la Dietologia, l'Anestesia-Rianimazione, le Cure Palliative e la presenza di una psicologa. Di fondamentale importanza è la collaborazione con le associazioni Aisla sezione di Biella e Ursla di Novara.

«È indispensabile che ci sia da subito una reciproca conoscenza tra il paziente e i professionisti che sul territorio prendono in carico il malato - spiega Lia Rusca direttore della Medicina Riabilitativa - Da qui l'idea di una visita multidisciplinare in cui, in un po-



L'équipe multidisciplinare dell'Asl di Biella

meriggio concordato, il paziente incontra tutti gli specialisti dell'équipe».

L'obiettivo ultimo è offrire al paziente le cure adeguate e personalizzate al proprio domicilio, in stretta collaborazione con i Cresla piemontesi, per consentire la miglior qualità di vita possibile. Nei 10 anni dalla sua istituzione, l'équipe ha preso in carico 60 pazienti, lavorando sempre in stretto collegamento con i Centri di Torino e Novara, mentre ad oggi sono in carico 15 pazienti.

«Questo è uno spaccato di quella sanità piemontese, e più in generale della sanità pubblica italiana, che il cittadino spesso non conosce, perché più raramente ottiene visibili-

tà mediatica - ha commentato Mario Sanò, direttore Generale Asl Biella -, ma che rispecchia il valore più alto del Servizio Sanitario Nazionale, fatta di integrazione di elevate professionalità e competenze tra ospedale e territorio, per essere realmente più vicini ai pazienti più fragili e ai loro familiari, anche nei contesti di cura e assistenziali più complessi».

«Gestire patologie con un forte impatto sui pazienti, sulle famiglie e sui caregiver è una sfida sempre molto elevata - sottolinea Federico Riboldi, assessore alla Sanità della Regione Piemonte -, per questo motivo il servizio multidisciplinare messo in campo

dall'Asl Biella riveste un'importanza ancora maggiore, perché riesce a dare risposte concrete e strutturate direttamente sul territorio. Un plauso e un ringraziamento, quindi, a tutti i professionisti coinvolti, che quotidianamente mettono al servizio dei malati di Sla le loro competenze e la loro empatia».

Galliate

Continuano i lavori al Palazzetto dello Sport

Anche nel mese di agosto, usufruendo del periodo di pausa delle società sportive, sono continuati i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del Palazzetto dello Sport di Via Mazzini a Galliate.

«Sono quasi giunti al termine i lavori che avevamo messo in programma per la messa in sicurezza dell'impianto sportivo - spiega l'assessore allo Sport Alessandro Basile - Abbiamo sfruttato la pausa estiva per adeguare alle normative antincendio il deposito sito al piano seminterrato e raccolto tutte le certificazioni dei lavori effettuati in questi lunghi mesi, tra cui i più importanti l'installazione dell'impianto automatico di rilevamento degli incendi e le nuove lampade di emergenza, in modo da far presentare, da un tecnico incaricato dal Comune, la scia antincendio ai Vigili del Fuoco. L'impegno da parte dell'Amministrazione e dagli uffici comunali - ha concluso Basile - E' stato davvero importante, sia per dal punto di vista economico, investendo 200.000 euro in un anno, e anche dal punto di vista dell'impegno profuso dal personale degli uffici pubblici. Abbiamo finalmente colmato il vuoto temporale lasciato dalla precedenti amministrazioni, che dal 2014 al 2024, non hanno provveduto a finanziare i lavori necessari per l'adeguamento dell'impianto sportivo».

Coldiretti Novara-Vco

«La grandinata ha causato danni al riso fino al 40%»

■ Attimi di paura nella serata di giovedì 21 agosto nel Novarese. Una forte tempesta di pioggia, vento e soprattutto grandine si è abbattuta su alcune zone della provincia. I Comuni principalmente interessati sono quelli di Romentino, Pernate, Galliate e Oleggio, dove il maltempo ha colpito le colture, principalmente riso. I danni stimati nelle risaie arrivano, in alcune zone, fino al 40%. Negli altri territori provinciali e nel Vco, fortunatamente, è stato segnalato solo forte vento e piogge abbondanti.

Un brutto colpo per l'agricoltura in un momento delicato come questo: il raccolto è alle porte e i produttori rischiano di vedere in parte compromesso il lavoro di un anno a causa del maltempo.

«I cambiamenti climatici e i periodi di siccità che si alternano ad abbondanti precipitazioni mettono a rischio l'agricoltura del territorio - evidenziano il presidente di Coldiretti Novara-Vco Fabio Tofi e il direttore Luciano Salvadori - La tendenza alla tropicalizzazione e il moltiplicarsi di eventi estremi con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, rischiano di mettere in ginocchio il lavoro dei produttori. Gli uffici di Coldiretti sono, come sempre, a totale disposizione per la quantifica dei danni».

«GRANDE RISPETTO PER PICCOLE TIGRI»

Borgosesia partecipa al bando regionale per le colonie feline

■ Inviato correttamente ed ufficialmente ammesso a partecipare allo specifico bando regionale il progetto del Comune di Borgosesia "Grande rispetto per piccole tigri", stilato dagli uffici comunali competenti in collaborazione con l'Associazione Ambulanza Veterinaria, sotto la supervisione diretta della Vicesindaco Eleonora Guida, assessore alla Tutela degli animali.

«Da anni mi occupo della tutela degli animali sul nostro territorio - spiega Eleonora Guida - e ho ben chiare le problematiche del settore. Per questo ho pensato che il bando regionale "Progetti di riqualificazione urbana e ambientale tramite gestione della popolazione felina" fosse perfetto per dare ulteriore vigore alle iniziative messe in campo nel nostro Comune. Insieme all'Associazione Ambulanza Veterinaria, abbiamo studiato il progetto "Grande rispetto per piccole tigri" - spiega l'amministratrice - che prevede interventi di censimento delle colonie feline, cattura, sterilizzazione, soccorso degli animali feriti, soccorso delle gatte gravide, supporto all'adozione di cuccioli sul territorio. E molto altro».

Il progetto, sono previste anche iniziative a favore delle "gattare": un'assicurazione Inail che le metta al riparo da eventuali infortuni nello svolgimento della loro attività, e forniture di cibo per i gatti:

«Siamo stati uno dei primissimi comuni in Italia, alcuni anni fa, a censire le gattare - ricorda Eleonora Guida - consapevoli dell'importante ruolo svolto da queste signore, che con amore e perizia si prendono cura delle colonie feline del territorio. Già all'epoca avevamo dotato le gattare di una tessera di riconoscimento e le avevamo registrate in Comune; oggi il loro numero è cresciuto, occorre aggiornare l'elenco e provvedere a tutelare anche le nuove arrivate dal punto di vista assicurativo».

Il bando ammonta in totale a 180mila euro, presto si conoscerà l'esito della partecipazione del progetto comunale: «In caso di successo, cosa che noi auspichiamo fortemente vista la complessità e il valore del progetto presentato - conclude la Vicesindaco Guida - il finanziamento che otterremo sarà erogato sulla base del numero di progetti ammessi e del loro valore. Il nostro progetto vale complessivamente 15mila euro: speriamo di riuscire ad ottenere l'intera copertura».

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

ACME
Academy Of Fine Arts And Media



DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

▲ PITTURA
▲ SCENOGRAFIA
▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE
▲ GRAFICA
▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI
▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA
▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA
▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517
WWW.ACMEILANO.IT

■ La Questura di Alessandria è intervenuta su alcuni episodi di intemperanza che hanno dimostrato l'assoluta necessità di una sempre più convinta condivisione di informazioni tra le diverse forze di polizia territoriali, al fine di fornire un aggiornato quadro fattuale, così da attuare quei preziosi strumenti preventivi adottati dall'Autorità Provinciale di pubblica sicurezza. Al riguardo, nelle settimane scorse, si è tenuto l'incontro di calcio, presso l'impianto sportivo "G. Merlino" del comune di Molare, tra la Società Acd Pro Molare e l'Ozzano 1919 Ronzone, valido per i play off di seconda categoria girone H. A pochi minuti dalla fine dell'incontro, molto probabilmente in ragione del risultato sfavorevole alla squadra di casa, alcuni esponenti della tifoseria locale hanno iniziato a pronunciare offese rivolte ai giocatori della squadra ospite presenti sul terreno di gioco e, dopo alcuni minuti, le stesse persone hanno aperto il cancelletto che conduce all'interno del campo da gioco e si sono portate al centro dello stesso con il fine di aggredire alcuni giocatori della squadra ospite ancora presenti. L'intervento dei militari dell'Arma dei Carabinieri, presenti come dispositivo per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha scongiurato il degenerarsi degli eventi. Sulla base dell'attività investigativa portata avanti dai militari la Divisione Anticrimine della Questura di Alessandria ha avviato una mi-

QUESTURA DI ALESSANDRIA

Tifoseria violenta: tre Daspo dopo la gara tra Pro Molare e Ozzano

Gli uomini, di età compresa tra i 25 e i 30 anni hanno invaso il campo per aggredire i giocatori



rata istruttoria la quale ha portato a ritenere necessaria l'adozione del Daspo sulla base di una valutazione ragionevole della sussistenza dei presupposti per l'adozione di una certa tipologia di misura, idonea ed

adeguata al fine perseguito soprattutto in termini di proporzionalità della misura rispetto alla gravità dei comportamenti contestati. Pertanto il questore di Alessandria ha emesso quattro Divieti di accesso a manife-

stazioni sportive nei confronti di D.C. di anni 27, V.O.O. di anni 33, G.B.P. di anni 30, B. P. di anni 25 in quanto resisi responsabili di atteggiamenti minacciosi, violenti e di una invasione di campo.

ALESSANDRIA

Coniugare le cure alle esigenze di dignità

La Unit Disease "Geriatra e Gerontologia", è nata nel 2022 con l'obiettivo di affrontare in modo multidisciplinare le sfide cliniche e scientifiche legate all'invecchiamento della popolazione.

Questo gruppo di lavoro ha lo scopo di rafforzare il legame tra pratica clinica e ricerca traslazionale, in un contesto in cui la crescente longevità si accompagna a una maggiore complessità dei bisogni di salute. Grazie alla collaborazione tra specialisti di diverse discipline e al supporto della rete territoriale e accademica, le attività sono orientate allo studio, alla diagnosi e al trattamento delle patologie dell'età avanzata, con particolare attenzione alla fragilità, alle comorbidità e al mantenimento della qualità della vita.

Tra i principali ambiti di ricerca e sviluppo rientrano la telemedicina e gli strumenti digitali per migliorare la continuità assistenziale e il monitoraggio dei pazienti fragili, i percorsi personalizzati per la diagnosi e la gestione delle demenze, i programmi integrati per le patologie respiratorie in fase acuta e post-acuta e i modelli di ortogeriatra per la presa in carico del paziente con frattura o altre problematiche ortopediche.

La missione è, dunque, quella di costruire un sistema di cura che metta al centro la persona anziana, integrando competenza clinica e innovazione tecnologica con un approccio umano, capace di rispondere alle esigenze di dignità, autonomia e qualità della vita.

ASTI

Gli «ortolani» donano verdure alla mensa

Nei giorni scorsi, una delegazione di concessionari degli orti si è in località Torrazzo e messi a disposizione dal Comune di Asti a cittadini over 60 senza occupazione, si sono recati presso la mensa sociale comunale, per omaggiare la mensa stessa di alcune cassette di verdura fresca da loro prodotta.

Questo a conclusione di un'iniziativa di solidarietà "circolare" che si ripete da qualche anno e che, sotto la supervisione dell'Assessorato alle politiche sociali e istruzione, ha visto coinvolti l'amministrazione carceraria della Casa di reclusione di Quarto d'Asti e alcuni ortolani astigiani.

Nel mese di Giugno, infatti, il carcere di Quarto ha donato alcune migliaia di piantine di ortaggi stagionali, prodotte dai detenuti che, affidate ai conduttori degli orti comunali, sono state messe a dimora: una parte della verdura prodotta è stata destinata alla mensa sociale del Comune di Asti che produce e distribuisce ogni giorno pasti caldi. Il sindaco Maurizio Rasero è intervenuto in merito all'iniziativa:

«Nel ringraziare tutte le persone che si sono attivate per questo progetto, colgo l'occasione per evidenziare come lo spirito di iniziativa e di collaborazione a sostegno di una circolarità virtuosa possano avere ricadute positive ed importanti per tutta la comunità».



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

IL TITOLARE IVANO MARESCOTTI «Facciamo 7mila cremazioni, possiamo farne il doppio. Il secondo forno non serve»

Socrem, il Comune rinnova la convenzione

Nel nuovo accordo, pronto nel 2026, anche attività di manutenzione ordinaria

Il Comune di Genova ha approvato il nuovo schema di convenzione con So.Crem, che sarà pronto entro inizio 2026, per la presentazione di una proposta di partenariato sulla gestione dell'attività di cremazione. Ma soprattutto la novità è che l'apertura del Comune verso la Socrem potrebbe mettere il punto alla prospettiva di aprire a Genova un nuovo forno crematorio. Ivano Malcotti, presidente di So.Crem, è soddisfatto. «Noi eravamo pronti da tempo per la convenzione - ma c'è voluta la nuova amministrazione per riuscire a portare a termine un accordo di buon senso. Ringrazio la sindaca Silvia Salis, che si è molto impegnata, e i tanti consiglieri dell'attuale maggioranza che hanno compreso il valore sociale del nostro lavoro per la città», dice. Poi rispetto alla vicenda dell'apertura di un secondo forno: «Continuiamo a credere che sia una cosa assurda e inutile, oltre che dannosa per noi e il valore delle nostre attività sociali che rischia di essere sminuito - aggiunge Malcotti - i numeri, incredibilmente ammessi anche dalla Regione (che sostiene la nuova opera, ndr), dicono chiaramente che le cremazioni a Staglieno sono circa 7mila all'anno, che il nostro potenziale attuale è di 14 mila cremazioni e che quindi un secondo forno non serve a nulla. Continueremo sostenere questa circostanza anche per difendere la nostra presenza storica nella città e i posti di lavoro». «Noi abbiamo importanti investimenti per rinnovare l'attuale forno e le quattro bocche che esistono. Compreremo un nuovo impianto e lo sceglieremo insieme al Comune, alla cittadinanza, ai Comitati. Sarà ancora migliore per quanto riguarda le emissioni atmosferiche». Da 120 anni il forno crematorio di Staglieno è in funzione senza interruzione, mentre la So.Crem è rimasta un'istituzione al servizio della comunità, con richieste sempre maggiori ma una capacità funzionale sempre molto al di sopra delle richieste. I dati dell'anno in corso confermano la capacità di So.Crem di fare fronte alle esigenze dei genovesi e di chi vive in provincia. Sono state 6.920 le salme cremate tra il primo gennaio e il dicembre 2023. L'attuale impianto è in grado di soddisfare senza problemi una domanda superiore alle 14.000 cremazioni all'anno. «Nel nuovo schema di convenzione, frutto del dialogo e del confronto in queste settimane con Socrem, vengono dettagliati aspetti di natura sociale, nel pieno spirito dell'interesse pubblico, ad esempio sulle attività di manutenzione ordinaria come sfalci e pulizia, facendo ricorso a inserimenti lavorativi, in collaborazione con l'Ufficio di coordinamento del Comune di Genova - spiega l'assessor



Il Tempio crematorio di Staglieno

sore Robotti - inoltre, andiamo a sanare un vuoto che si era creato con la convenzione della precedente giunta che non considerava, a differenza del passato, nel dettaglio, la natura sociale della Socrem. Entro il 31 gennaio del prossimo anno, Socrem si impegna a presentare una proposta di partenariato per la realizzazione di uno specifico progetto delle attività di cremazione che presenterà aspetti innovativi sul sociale e la solidarietà».

In attesa che venga defi-

nito il partenariato pubblico-privato con il Comune di Genova per l'impianto di cremazione nel cimitero di Staglieno in uso a Socrem da oltre un secolo, Socrem si impegna a riconoscere al Comune un importo pari al 16% (netto d'Iva) per ogni cremazione a titolo di contributo di copertura dei costi, affrontati dal Comune di Genova per il 2025 e il 2026, per l'espletamento delle attività accessorie e indispensabili al servizio di cremazione (accoglienza salme, mo-

vimentazione, custodia verbali, rilascio autorizzazioni, attività manutentive ecc). «Anche con la realizzazione del secondo forno crematorio - sottolinea l'assessore Robotti - possiamo dire con certezza che il numero di cremazioni complessive, circa 7.000 all'anno, non varierà da quella attuale, ma sarà assorbita da due impianti e dai relativi gestori». Le cremazioni rappresentano, da alcuni anni, circa il 70% delle attività cimiteriali a Geno-

Assessora Pericu

Incontri coi Municipi sul problema dei rifiuti

Incontri e approfondimenti con tutti i nove Municipi, nel mese di settembre, per condividere le principali criticità segnalate dai territori sulla raccolta dei rifiuti, la pulizia della città e il decoro urbano. È l'iniziativa annunciata dall'assessora al Ciclo dei rifiuti del Comune di Genova, Silvia Pericu, in condivisione con la sindaca Silvia Salis e Amiu. L'occasione sarà utile anche a mettere a punto la revisione del Piano annuale delle attività: obiettivo avviare azioni concrete per contrastare il degrado e aumentare il decoro urbano, attraverso la sinergia tra cittadini, Municipi e Comune. Gli incontri con i municipi sono preordinati all'invio a Città Metropolitana, da parte di Amiu, entro il prossimo 30 settembre, della proposta del Piano annuale delle attività 2026: sarà possibile presentare osservazioni utili all'adeguamento e all'approvazione definitiva del piano entro il 31 dicembre.

Consigliere Rappa

Medio Levante: «Servono misure contro gli incidenti»

Il consigliere Giuseppe Rappa (Municipio Levante) di Orgoglio Genova - Noi Moderati propone «un censimento delle strisce pedonali e un osservatorio municipale per la sicurezza stradale». «Credo siano proposte concrete per risolvere le criticità ancora presenti sul territorio - dice - Servono un'analisi approfondita e interventi mirati». Continua Rappa: «Recenti episodi, spesso evidenziati dai media, hanno messo in luce la pericolosità della viabilità cittadina, in particolare per i soggetti più vulnerabili come i pedoni, che sono spesso le principali vittime di incidenti stradali». Tra i dati significativi c'è presenza di circa 250.000 motoveicoli e ciclomotori immatricolati, che rende Genova la città europea con il più alto rapporto veicoli/abitanti. «Questi mezzi, pur essendo più maneggevoli, sono anche più pericolosi se non si rispettano le norme del Codice della Strada, aumentando il rischio di incidenti. Per migliorare la sicurezza, è fondamentale censire gli attraversamenti pedonali per ogni municipio, analizzare i dati sugli incidenti e collaborare con la Polizia Locale e i tecnici della Mobilità per apporare modifiche alla segnaletica e alla viabilità - precisa il consigliere - Un'ulteriore misura consiste nell'istituzione di un osservatorio sulla sicurezza in ogni municipio, ispirato al modello «Osservatorio Permanente degli Incidenti Stradali» istituito presso la Prefettura di Genova nel 2017. Questo strumento, che ho avuto il privilegio di contribuire a sviluppare in qualità di Funzionario della Polizia Stradale, ha permesso di individuare e risolvere molte criticità nel tempo. L'osservatorio dovrebbe anche monitorare le sanzioni amministrative, che rappresentano un indicatore importante del rapporto tra incidenti e comportamenti scorretti. È importante considerare che le esigenze di sicurezza variano da territorio a territorio, con una differente percezione della «sicurezza reale e percepita», richiedendo quindi interventi specifici e mirati. Per questo, le nostre proposte sono concrete e prendono spunto da esperienze positive e da un istituto che ha già dato concreti risultati. Chiediamo di introdurre un Osservatorio Municipale per la sicurezza stradale e di avviare un censimento degli attraversamenti pedonali».

FONTANA, CONSIGLIERE MUNICIPALE DELLA LEGA: «SERVE COMMISSIONE SULLA SICUREZZA»

Divide due litiganti, massacrato di botte

Nuovo caso di violenza a Voltri, nel ponente cittadino: uomo all'ospedale per le fratture

Altra violenza mette in allarme il Ponente cittadino. Dopo la spaccata al vetro della farmacia a Voltri, i vandalismi alla Spiaggia dei bambini, al circolo Pianacci, alla Fascia di rispetto di Prà, l'altra sera, nella zona del supermercato Pam, si è verificata un'aggressione che ha fatto finire la vittima in ospedale. L'uomo, comunque una persona atletica, sarebbe intervenuto per dividere due persone che litigavano, ma è stato preso di mira da un gruppo di almeno cinque giovani che l'hanno massacrato a calci e pugni tanto da farlo finire al pronto soccorso con diverse fratture. La preoccupazione tra i cittadini è molto elevata

e spesso i residenti scelgono di non uscire di sera, nonostante sia estate, soprattutto se devono percorrere alcune zone ritenute «mal frequentate». Il presidente del Municipio Matteo Frulio aveva dichiarato di essere intervenuto ed avere segnalato più volte il problema della sicurezza, ma in generale la situazione sembra peggiorare in molti quartieri, come Pegli, Sestri, ma anche Sampierdarena e Arenzano. Risse si sono registrate anche in Corso Italia, e purtroppo, sempre più spesso, si tratta di giovani immigrati che girano in gruppi, ma non mancano i casi in cui sono coinvolti ragazzi genovesi. Da una parte l'uso di alcol

e droga tra i ragazzi cresce, e sarebbe proprio questo dato a influire in maniera consistente sull'aumento dell'aggressività. I fattori sono molti, ma servono risposte. A Voltri, Lorella Fontana, consigliere municipale della Lega, ha annunciato che chiederà, con il ritorno dell'attività del Municipio Ponente, una commissione specifica, magari anche con la partecipazione dell'assessora alla Sicurezza Viscogliosi. «I cittadini sono preoccupati - dice Fontana - Per me il tema della sicurezza è prioritario e dunque lavorerò affinché ci siano soluzioni concrete a questa emergenza».

MBott

RICONFERMATO L'INCARICO A NICOLA ORLANDI

Facilitatore digitale, ecco gli incontri in Val Magra

Facilitatore digitale, le attività proseguono in Val di Magra e Carrara grazie a Nicola Orlandi che ha ricevuto dal Distretto Sociosanitario 19 Val di Magra un nuovo mandato che gli consentirà di proseguire con le attività di alfabetizzazione digitale fino al prossimo 31 dicembre.

Orlandi, giovane e motivato, è ad oggi l'unico facilitatore digitale d'Italia ad operare nella Pubblica Amministrazione in otto amministrazioni di cui una capoluogo di provincia distribuite in due regioni a favore di una popolazione complessiva di circa 129.428 abitanti. Nel frattempo, sono emersi i risultati del terzo mandato dello Sportello per la Facilitazione Digitale: in 21 giorni di servizio complessivi distribuiti nei tre mesi si contano 292 accessi; 886 chiamate; 189 email. C'è un'evidente apprezzamento di questa nuova figura professionale nella PA da parte di cittadini ed istituzioni e per tale motivo la determinazione dirigenziale



pone delle nuove condizioni e prospettive che consentiranno a Orlandi ampia autonomia gestionale delle attività, così da promuovere la cultura dell'inclusione digitale verso tutte le fasce d'età: minori, adolescenti, disoccupati; anziani, disabili e stranieri. Già dal mese di agosto le attività sono state concertate alla Casa della Salute di Sarzana il mercoledì e il venerdì dalle 8.30 alle 14.30. Durante questi incontri, saranno affrontati temi basilari e di allineamento al

mondo contemporaneo: l'identità digitale; la navigazione sicura sul web; l'accesso ai servizi pubblici digitali; la Piattaforma per la Facilitazione Digitale Link Start (www.linkstart.info); le fake news; l'intelligenza artificiale. Ampio spazio sarà infine dedicato alle richieste personali e specifiche degli utenti.

Saranno a breve comunicate le date di avvio e il programma dei corsi per pc, smartphone e tablet in partenza a settembre in Val di Magra nonché le date degli incontri nelle sei frazioni del Comune di Carrara (Bedizzano, Carrara Centro, Bonascola, Avenza, Marina di Carrara, Fossone). Proseguono inoltre gli scambi di collaborazione e programmazione con le Istituzioni dei vari livelli: Stato Centrale; Regioni; Province e Comuni. «Ringrazio di cuore tutte le persone e tutte le istituzioni che credono in me e nelle mie capacità», commenta Orlandi



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

SPECIALE

COSTA AZZURRA

TANTE LE AZIENDE ITALIANE COINVOLTE COME AGRIMONTANA

Istituzioni

■ Dopo il successo della sua prima edizione del 2024, «Chokolashow», organizzato con l'Alto Patronato di SAS il Principe Alberto II di Monaco e dell'Ambasciata d'Italia nel Principato, torna a Monaco con un nuovo, affascinante capitolo ispirato al mondo nautico. L'edizione 2025, infatti, si preannuncia ancora più ricca di contenuti e collaborazioni d'eccellenza, grazie anche al coinvolgimento di importanti realtà italiane che affiancano il progetto sin dalle prime fasi.

Oltre ai partner storici come il gruppo Vianord, la Gelateria Rossi del Principato di Monaco e Miró, entrano ufficialmente tra i sostenitori di Chokolashow® anche Agrimontana, rinomata azienda piemontese specializzata in frutta candita, ingredienti di alta qualità per pasticceria nonché cioccolato con il brand Agricacao e la storica gioielleria eporediese Caffaro Rore.

Proprio quest'ultima sarà protagonista di un'azione simbolica e preziosa: impreziosire il lingotto di cioccolato firmato lo scorso anno da SAS il Principe Alberto II di Monaco e dai figli Jacques e Gabriella, trasformandolo in un'opera d'arte unica.

«Sono particolarmente onorato di poter contribuire al successo di questa seconda

«Chokolashow», a Monaco la dolcezza è anche solidale

Dopo il successo dell'edizione 2024 torna nel mese di settembre l'evento ispirato anche al mondo nautico



Il Principe Alberto con i figli Jacques e Gabriella firmano il lingotto di cioccolato

edizione di Chokolashow - ha dichiarato il titolare Leo Caffaro Rore - Ho già aderito in passato ad altre iniziative benefiche nel Principato

to su invito di Maria Bologna e anche questa volta, dato il contesto, poter fare qualcosa di concreto realizzando un'opera preziosa e origina-

le mi rende particolarmente orgoglioso».

Il programma 2025 prevede, tra le tappe salienti, la consegna delle grandi tavolette

di cioccolato agli artisti selezionati il 15 settembre presso Wannenes Monte Carlo; l'esposizione delle opere dal 25 settembre al 12 ottobre; il salone Chokolashow® il 13 ottobre, presso l'hotel Meridien Beach Plaza e, infine, nello stesso prestigioso luogo l'atteso gala con asta di beneficenza il 14 ottobre delle opere in cioccolato, in presenza del Principe e con il ricavato devoluto ad altrettanti enti non-profit monegaschi. Le aziende e i privati italiani interessati a partecipare attivamente - come sponsor, espositori o sostenitori - sono invitati a contattare il team del Principato di Monaco che organizza Chokolashow® scrivendo all'indirizzo: info@chokolashow.com. Un'occasione concreta per unire il prestigio del Made in Italy alla magia di un evento che trasforma il cioccolato in emozione, arte e gesto solidale.

Concluse le visite del ministro Mirmand

■ Il nuovo ministro di Stato della Principauté de Monaco, S.E. Christophe Mirmand, ha ufficialmente completato il suo primo ciclo di visite alle principali istituzioni del Paese. Un'agenda serrata che lo ha visto impegnato in sopralluoghi, colloqui e scambi diretti con i rappresentanti delle varie strutture pubbliche e amministrative, con l'obiettivo di farsi un'idea concreta delle rispettive missioni e delle principali sfide da affrontare. Questa serie di visite ha toccato tutte le realtà strategiche del Principato: dalla Direzione della Sûreté Publique alla sede dei Sapeurs-Pompiers, dagli enti culturali alle infrastrutture amministrative, fino agli incontri con il Consiglio Nazionale e altre figure chiave dell'organizzazione istituzionale monegasca. Questo primo passo operativo rappresenta un segnale chiaro dell'intenzione del nuovo ministro di essere pienamente coinvolto nella vita del Principato, non solo a livello istituzionale, ma anche umano. Con la conclusione di questo ciclo, Christophe Mirmand è ora pronto a entrare pienamente nel vivo del suo mandato.

MaBol

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

L'EVENTO Il meeting degli yacht d'epoca presentato in Comune dal sindaco Scajola e Assonautica

Imperia col vento in poppa per le signore del mare

Dal 2 al 6 settembre la ventiseiesima edizione del raduno del Mediterraneo

La prima edizione risale al 1986 poi, a partire dal 1992, era stata introdotta la cadenza biennale e dal 2019 si è tornati all'appuntamento annuale. Quattro le regate in programma, da martedì 2 a sabato 6 settembre. L'ultima prova sarà preceduta dalla grande parata delle imbarcazioni, visibili dal pubblico che potrà ammirarle in uscita dal porto presso la Banchina Medaglie d'Oro.

Con l'estate gli sgoccioli Imperia viaggia col vento in poppa verso il ventiseiesimo raduno delle Vele d'Epoca. Quello imperiese è il più storico dei raduni italiani di vele d'epoca. Un evento atteso dagli appassionati, dagli armatori ed equipaggi di decine tra le più belle ed antiche imbarcazioni che solcano le acque del Mediterraneo. Il programma del meeting internazionale dedicato alle signore del mare è stato presentato ieri in Comune. «Una grande parata di legni in mare, ma una grande festa anche a terra con i fuochi d'artificio che si potranno ammirare da tutta la città - ha spiegato il sindaco Claudio Scajola durante la conferenza stampa di presentazione - E' per noi motivo di orgoglio ospitare un evento di grande richiamo per gli appassionati della nautica che, al tempo stesso, vuole essere anche una vetrina importante per la città di Imperia».

La cerimonia di apertura della 26esima edizione delle Vele d'Epoca di Imperia si svolgerà martedì 2 settembre alle 17.30 presso la banchina di Imperia Porto Maurizio. Sabato 6 settembre alle ore 18 si terrà invece quella di premiazione. La flotta delle imbarcazioni partecipanti alla ventiseiesima edizione delle Vele d'Epoca di Imperia, almeno una sessantina di scafi, verrà suddivisa nei seguenti raggruppamenti in base alla tipologia costruttiva, armo velico, anno di varo e Certificato di Stazza emesso dal CIM, il Comitato Internaziona-



La spettacolare regata delle Vele d'Epoca a Imperia

le del Mediterraneo che sovrintende ed emana la normativa relativa alle regate di barche d'epoca. Otto le categorie previste: Big Boats, Epoca (varo avvenuto prima del 1950), Classiche (varo avvenuto tra il 1950 e il 1975), Spirit of Tradition (lunghezza superiore a 8 metri, regolamento IRC), Repliche, Classic IOR (yacht non di serie varati tra il 1970 e il 1984, rimasti conformi ai loro progetti originari e che possano dimostrare di aver avuto in quel periodo un certificato IOR valido), Swan Classic, Baltic Classic. L'AI-VE, Associazione Italiana Vele d'Epoca, sarà responsabile della stazzatura delle imbarcazioni. Tra le più belle e importanti imbarcazioni già iscritte la goletta di 50 metri Invader del 1905 che compirà 120 anni dal varo, la goletta di 31 metri Puritan del 1931, il 20 metri Thea del 1918, Baruna of 1938, il Baglietto EA del 1952, il ketch Pilgrim del 1971 e Barbara del 1923.

In Comune

Nomi nuovi per quattro strade del capoluogo

Il Comune di Imperia prosegue il percorso di adeguamento della toponomastica cittadina, con l'obiettivo di risolvere i casi di omonimia presenti sul territorio e di uniformare i nomi delle strade secondo le normative vigenti.

Dopo l'intitolazione del ponte di Borgo d'Oneglia a Luciano Calzia, la Giunta comunale - su proposta della Commissione Consultiva Toponomastica - ha approvato nelle scorse settimane due nuove delibere dedicate alla viabilità. In Comune è stato affrontato il problema legato alla presenza di ben quattro strade con lo stesso nome, «Via Fontana», situate nelle diverse frazioni di Imperia. Per evitare confusione, senza però cancellare un toponimo considerato storicamente radicato nella tradizione locale, si è scelto di mantenere l'intitolazione originaria, aggiungendo però il riferimento alla frazione di appartenenza. «Le denominazioni legate alle fontane hanno una forte valenza identitaria per le comunità di riferimento - si legge nella motivazione della Commissione - Per questo motivo non è opportuno procedere a una modifica radicale, ma è sufficiente un'integrazione che consenta di distinguere le diverse vie». Dunque, le quattro strade risultano così denominate: via Fontana di Cantalupo, via Fontana di Piani, via Fontana di Molledo, via Fontana di Poggi.

APPASSIONATO NUOTATORE E DA SEMPRE IMPEGNATO IN GRADI SFIDE IN MARE

A Ponente «Una nuotata per un sorriso»

L'impresa di Vincenzo Gazo da San Lorenzo al mare a Borgo Foce

Al di là dei limiti. Ovvero la «Nuotata per un sorriso» da un'idea di Vincenzo Gazo che, di limiti, ne ha dovuti accettare e superare. La seconda edizione di questo evento esordirà oggi alle 17 dalla spiaggia a levante del porto turistico di San Lorenzo al Mare per concludersi a Borgo Foce intorno alle 19. E sarà un'altra prova di rinascita per Gazo che, pur privato di un arto inferiore, non si è ridotto all'immobilità decidendo, invece, di mettere in acqua tutti, giovani e anziani, normodotati o meno ma tutti uniti dall'irrefrenabile voglia di far del bene. Infatti l'evento non è fine a se stesso o solo per sensibilizzare sul mondo degli svantaggiati ma all'arrivo su prenotazione è prevista per tutti, partecipanti e spettatori, una cena a menu e prezzo fisso di 25 euro organizzata dai Circoli Borgo Foce, Borgo Cappuccini e dallo sponsor Eurocook: il ricavato dell'evento, organizzato



Vincenzo Gazo

dalla Sorridiconpietoonlus sarà devoluto al progetto Diamo qualità alla vita per la terapia palliativa domiciliare in età pediatrica in provincia di Imperia. È l'idea, appunto, di Vincen-

zo Gazo, appassionato nuotatore, pallanuotista della Rari Nantes e in acqua con la sua storia di grandi sfide e soprattutto di rinascita. Alla nuotata che, ovviamente non è agonistica, si svolgerà su una rotta di 3 chilometri, ovvero poco meno di 2 miglia marine, dove i partecipanti saranno seguiti dalle barche dei Circoli Borgo Foce e dal APSD Fishing Club mentre sarà possibile partecipare anche da terra con la camminata solidale seguendo i nuotatori dalla pista ciclabile e fino all'arrivo nel suggestivo porticciolo di Borgo Foce dove saranno accolti ancora dai due circoli Borgo Foce e Borgo Cappuccini. Tutto è pronto, quindi, per questa seconda edizione dopo quella dello scorso anno, manca soltanto la benevolenza del mare e delle condizioni meteo per mettere in scena, ancora una volta, l'inno alla vita e alla volontà di superare le difficoltà della vita.

QUESTA SERA IL GRAN CARNEVALE

Ad Andora tutto pronto per «La notte dei Games»

Il centro di Andora è pronto ad ospitare, oggi l'ottava edizione del Carnevale Estivo Andorrese, co-organizzato dal Comune di Andora e dalla Pro Loco. La «Notte dei Games» quest'anno avrà come tema il mondo dei giochi, dai videogiochi ai giochi da tavolo. Le scenografie, montate su Ape Piaggio e piccoli autocarri, animeranno le vie cittadine in un'atmosfera di musica, allegria e colori. Sette i gruppi protagonisti che hanno confermato la loro presenza. La Pro Loco Andora, campione in carica, porterà in scena «Super Mario» con uno staff pronto ad accogliere turisti e cittadini anche senza costume, offrendo loro la possibilità di partecipare alla festa. I Cugini dell'Orto, gruppo storico vincitore di numerosi premi nelle passate edizioni, proporranno «La Tombola con la Smorfia Napoletana». La Croce Bianca, alla sua prima partecipazione, presenterà «L'Allegro Chirurgo». La sfilata, presentata da Gianni Rossi, prenderà il via da



Tutti in maschera in centro

Piazza Doria, proseguirà lungo Via Clavesana, Piazza Santa Maria, Via Dei Mille e Via Doria, per poi tornare in Via Clavesana e concludersi nuovamente in Piazza Santa Maria. Lungo tutto il percorso e sul palco centrale gli spettatori saranno accompagnati da animazione e musica. Due giurie valuteranno tecnica di costruzione, simpatia e originalità, decretando i vincitori nelle premiazioni finali. La serata si concluderà in Piazza Santa Maria con musica, divertimento fino a tarda notte e una pioggia di coriandoli che coinvolgerà grandi e piccoli.

SOTTO ACCUSA L'AMMINISTRAZIONE DI ALBENGA

Fl: «Rio Antognano e rio Carenda trasformati in una giungla»

«Altro che bombe d'acqua, qui la città rischia l'alluvione per colpa dell'incuria». Puntano il dito contro l'Amministrazione comunale di centrosinistra Eraldo Ciangherotti e Ginetta Perrone, portabandiera di Forza Italia ad Albenga. «La situazione è sotto gli occhi



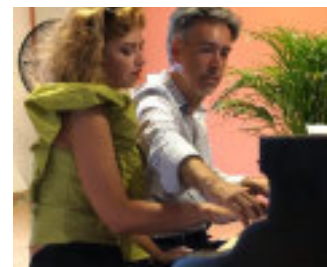
di tutti: il rio Antognano e il rio Carenda sono ridotti a foreste selvagge, il fiume Centa è una giungla impenetrabile. Dentro ai rii non si vede più l'acqua, sommersa da sterpaglie e canneti alti metri. E intanto gli argini crollano, come dimostrano le fotografie scattate oggi:

pezzi di terra e cemento trascinati via, serre a rischio, campi minacciati. Ci dicono che gli allagamenti sono colpa delle «bombe d'acqua»? Una favoletta comoda. La realtà è che Albenga è abbandonata a sé stessa, senza pulizia dei rii, senza manutenzione, senza prevenzione. E i cittadini vivono con la paura di ritrovarsi con l'acqua in casa al prossimo temporale. Un sindaco serio non aspetta il disastro per piangere lacrime di cocodrillo. Qui serve agire subito: ruspe, pulizia, bonifica, sicurezza. Prima che sia troppo tardi. Albenga non merita di vivere ogni fine estate - inizio autunno con l'incubo del fango. Non dite poi che non vi avevamo avvisati».

DA DOMANI AL 31 AGOSTO

Sette note al confine di Stato con l'International Festival

E' ai nastri di partenza la quarta edizione del «Ventimiglia International Music Festival» in programma dal 24 al 31 agosto. Non si tratta soltanto di un festival, ma una celebrazione di una città in piena trasformazione. Ventimiglia, con il suo centro storico medievale, i mercati



vivaci, la posizione unica tra mare e montagna e la nuova marina, sta emergendo come una nuova destinazione culturale e turistica. Situated al confine tra Italia e Francia, è da sempre crocevia di culture. Il programma prevede il 24 agosto, al Duomo, un concerto d'organo con Jakob

Musiche di Schumann, Fauré, Sibelius, Chopin; il 31 agosto, nella chiesa anglicana di St. John, Mentone (Francia) ecco il «Music Without Borders» con la violinista ucraina Bogdana Pivnenko e la pianista Elisabeth Nielsen. Musiche di Respighi, Langgaard, Ravel, Saint-Saëns, Skoryk, Silvestrov. Il festival è soprattutto un impegno familiare, guidato dal presidente Lars Bender Mortensen e dal membro del consiglio Tatiana Nielsen, insieme a Elisabeth Nielsen.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO




 agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più

